



Padova, febbraio 2004

Allattamento «Museo del Risorgimento e dell'Età Contemporanea»

Soggetto Appaltante pubblico:

Comune di Padova

A seguito dell'aggiudicazione dell'appalto per la realizzazione dell'allestimento del Museo, in considerazione della nostra esperienza nel settore museale e del valore formale e tecnico del progetto assegnatoci in gara, ci è stato chiesto dalla Committenza di ultimare l'ideazione formale ed esecutiva e la progettazione di tutti gli elementi espositivi. Ci è stata inoltre affidata la realizzazione del sistema di comunicazione grafica e didascalica.

L'allestimento è composto principalmente da due tipologie di strutture espositive, le vetrine a tavolo e quelle a parete, coordinate con altri elementi quali basi, pedane e pannelli.

Le vetrine a tavolo sono costituite da un basamento e da una scatola espositiva superiore in lamiera e in profili di metallo. Il vano espositivo è racchiuso da un'anta in cristallo temperato extrachiaro 5+5+0,76 sui cui bordi è incollato un profilo ad L non visibile ad anta chiusa per permettere una corretta battuta ed ermeticità in chiusura, oltre ad occultare le cerniere, le serrature ed il sistema di molle a gas. L'anta è assistita in fase di apertura e chiusura da una coppia di molle a gas a scomparsa posizionate sui due fianchi laterali: ciò permette una facile operazione di apertura grazie al lavoro dei pistoni che consentono una posizione di fermo a vetrina aperta e un più agevole e sicuro accesso alla zona espositiva. Le campane sono dotate di serrature di sicurezza antiscasso e antitrapano, con chiave unificata per una semplice gestione nel caso di più vetrine. L'inclinazione della lastra superiore di 10° è stata pensata per ridurre i riflessi sul vetro dovuti alla luce esterna alla vetrina, per aumentare la superficie visiva e per garantire una più corretta fruibilità dall'area espositiva interna. Sotto al piano espositivo sono presenti il vano illuminotecnico areato e due vani tecnici ad accesso separato e indipendente rispetto la zona espositiva per il controllo del microclima ottenuto con un sistema di

stabilizzazione passiva mediante l'utilizzo di sali di silice. Il piano espositivo è dotato di un sistema didascalico flessibile. Per valorizzare nel modo migliore gli oggetti esposti è stato utilizzato un sistema d'illuminazione a fibre ottiche orientabili e dotate di concentratori e filtri anticalore con diversi punti luce di ridotto diametro dislocati su due fronti, uno posto anteriormente in basso e l'altro posteriormente in alto per garantire l'assenza di macchie di luce e di zone d'ombra e permette la massima flessibilità (illuminazione diffusa ed omogenea o a spot).

Per la tipologia espositiva vetrina a parete la struttura portante poggia a pavimento su piedini regolabili antivibrazione e sulla schiena è provvista di tubi telescopici con piastra per il fissaggio a muro, necessario vista la ridotta profondità, l'altezza ed il peso sbilanciato frontalmente dell'anta in apertura. Il vano espositivo è racchiuso da uno scatolato in lamiera rivestito di pannelli in mdf a loro volta rivestiti di tessuto; frontalmente è delimitato da un'anta in cristallo di notevoli dimensioni. Come per le vetrine tavolo a salvaguardia dei reperti esposti si è garantita l'ermeticità del vano espositivo, la sicurezza antieffrazione, il controllo del microclima e un'ottimale livello di illuminazione con fibre ottiche.

Particolare cura è stata data alla finitura dei materiali a garanzia di una maggiore durata nel tempo; la superficie di tutte le parti in metallo è stata verniciata a polveri epossidiche poliesteri termoindurenti, additate con componenti antigraffio e anti-riflesso applicate dopo un ciclo di fosfatazione e sgrassaggio di tutti i componenti.